

ANALISI D'OPERE

tolì sulla natalità e sulla contraccezione (XV e XVI) che riescono a dare il dovuto peso alle pratiche contraccettive fra i fattori che determinano l'anormale stato psichico che caratterizza le civili società d'oggi e la sfavorevole azione di questo stato psichico, non tanto sulla fecondità biologica dell'uomo e della donna, quanto sulla armonia della loro vita sessuale.

G. PARENTI

DOTTRINE E PROBLEMI SOCIALI

Un corporativista cattolico, Renato de La Tour du Pin, a cura di A. Canaletti-Gaudenzi, un vol. di pagg. 150, Roma, Ed. Studium, 1935.

« La documentation catholique », anno scorso, pubblicò un ampio studio sulla vita ed il pensiero del La Tour du Pin, del quale commemorammo il centenario della nascita, pubblicando una ampia e completa bibliografia raccolta dal nostro collaboratore Barbieri (vedi fasc. di novembre del 1934). La benemerita editrice « Studium » ha fatto pubblicare la traduzione del ricordato saggio, a cura di A. Canaletti-Gaudenzi. Questi ha sentito il lodevole bisogno di premettere una introduzione in cui si richiamano ottimamente — salvo qualche lacuna e qualche allusione non benevola e non documentata — idee, dottrine ed eventi che con l'opera del La Tour du Pin hanno relazione di vario genere.

Il complesso costituisce un manualetto volgarizzativo che può onestamente adempiere la sua funzione chiarificatrice.

A. FANFANI

Social Work Year Book 1935, a cura di F. S. Hall, un vol. di pagg. 698, New York, Russell Sage Foundation, 1935.

La fondazione Russel cominciò la sua attività nel 1907 con lo scopo di migliorare le condizioni sociali degli Stati Uniti. Per mirare a ciò tra l'altro promuove studi e ricerche. Frutto di queste è anche il presente volume, in cui una folla di specialisti in oltre cento articoli illustra i vari aspetti dell'assistenza sociale negli Stati Uniti.

L'interesse degli scritti è accresciuto dalle ampie bibliografie pubblicate in appendice ad ognuno di essi. Mentre l'utilità dell'opera è garantita dalla classificazione per materia degli articoli stessi.

Malgrado che altrimenti possa far pensare la lunga lista di indirizzi di tutte le opere sociali americane contenuta nella seconda parte dell'opera, questa non è un manuale o una guida per i ricercatori di notizie o di istituzioni, ma — questa è l'intenzione dei raccoglitori — un mezzo per promuovere la conoscenza scientifica dell'ambiente sociale americano e delle necessità ovviate dalla presenza e dall'azione di determinate opere. A questo scopo gli autori delle monografie non tralasciano di esporre una quantità considerevole di dati originali ed assai interessanti.

F. GENGA

G. AMBROSINI, *L'Unione Sovietica nella sua formazione e struttura: ideologie e realtà*, un vol. di pagg. 330, Palermo, Casa editrice Trimarchi, 1935.

Dopo tanti libri italiani e stranieri, scritti da autori che, sulla base di più o meno frettolose osservazioni di viaggio o di più o meno complicate consultazioni di materiale di seconda mano, hanno preteso illustrare e giudicare la complessa situazione

ANALISI D'OPERE

attuale della Russia, fa piacere leggere il libro che l'Ambrosini, noto studioso di diritto ecclesiastico, costituzionale ed internazionale, presenta al lettore italiano, come frutto di accuratissima consultazione di fonti dirette e bene scelte.

I vari aspetti della vita sociale ed economica dell'U.R.S.S. sono posti in rilievo nei loro lineamenti giuridici, che, alla loro volta, vengono chiariti attraverso l'esposizione dei precedenti storici. Ciò conferisce una limpidezza ed una completezza di trattazione ben rare nelle recenti pubblicazioni sulla Russia.

Riesce agevole, grazie a questo continuo richiamo storico, comprendere l'evoluzione costituzionale dell'U.R.S.S., la divergenza fra i principi sanciti nella costituzione e la realtà, la progressiva negazione delle autonomie già concesse alle repubbliche federate, la particolare posizione occupata dal partito comunista, ecc.

Molto utile ed interessante è la lettura delle pagine dedicate all'esame dell'economia russa: l'indagine giuridica e quella economica si aiutano ed illuminano a vicenda in maniera forse impensata. È il caso, ad esempio, del grande valore che assume il piano quinquennale come fattore di fusione delle varie entità statuali costituenti l'U.R.S.S.

Oltre gli argomenti cui abbiamo accennato, l'A. si occupa anche della « Internazionale » e della natura giuridica dell'Unione, che ritiene possa considerarsi uno « stato regionale » nel quale le varie repubbliche costituiscono delle « regioni autonome ».

Sebbene non abbia né finalità né intonazione polemica, il libro pone convicentemente in rilievo le manchevolezze e gli errori della attuale organizzazione economico-sociale della Russia.

E. LOFFREDO

P. CHANSON, *Les droits du travailleur et le corporatisme*, un vol. di pagg. 247, Paris, Desclée de Brouwer, 1935.

« *Ni juriste, ni économiste: tout simplement un patron catholique* ». Ciò nonostante, Paul Chanson, presidente del sindacato padronale marittimo del porto di Calais, ha scritto, in un volumetto chiaro ed equilibrato, delle pagine che farebbero invidia, per la loro organicità e profondità, a non pochi studiosi.

Dopo una distinzione preliminare fra liberalismo sociale e liberalismo economico, l'A. esamina le conseguenze del sistema liberale nel campo del lavoro e in quello della produzione e degli scambi, e gli obiettivi verso i quali è necessario che l'azione statale sia rivolta: tutela del lavoro sotto ogni aspetto e, soprattutto, raggiungimento di un equo salario, nel quale si tenga conto della condizione familiare del lavoratore, e della necessità che questi possa costituirsi un sia pure modesto patrimonio, e sia chiamato a partecipare, con una meno netta sperequazione, alla ripartizione del profitto.

Queste ed analoghe finalità sociali non si raggiungono se non attraverso la organizzazione professionale ed il contratto collettivo obbligatorio. Però... « *Mille contracts collectifs qui s'ignorent les uns les autres: c'est encore du liberalisme* »; quindi la necessità di una organizzazione professionale, non solo, ma anche di una organizzazione interprofessionale intesa come organizzazione corporativa.

Da questo schematico cenno agli argomenti trattati, si può facilmente dedurre come lo studio debba concentrarsi sull'esame di tre questioni fondamentali: compiti dello Stato, compiti della organizzazione professionale, compiti della organizzazione corporativa.

L'esposizione fa frequentissimo richiamo, sino ad esserne, talora, un chiaro commento, alle due encicliche: « *Rerum Novarum* » e « *Quadragesimo Anno* », che